



SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE

Denominazione del Corso di Studio: Italianistica (WTA-LM)

Classe: LM-14

Sede: Dipartimento di Filologia, letteratura e linguistica - P.zza Evangelista Torricelli 2 - 56126 Pisa

Primo anno accademico di attivazione: 2015

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof.ssa Gabriella Albanese (Presidente del CdS) - Responsabile del Riesame - Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS

Sig. Filippo Bonifazi (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti:

Prof. Giorgio Masi (Docente del CdS)

Prof. Paolo Pontari (Docente del CdS)

Prof. Michelangelo Zaccarello (Docente del CdS)

Dott.ssa Annalisa Simonetti (Tecnico amministrativo con funzione di Responsabile dell'Unità Didattica)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli indicatori riportati nei quadri di questa Scheda di Monitoraggio Annuale, operando come segue:

- **7/10/2018, Riunione telematica:** Analisi della tabella degli indicatori per il monitoraggio annuale
- **10/10/2018,** compilazione della scheda di monitoraggio annuale

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

La Presidente del CdS, unitamente ai componenti del Gruppo di Riesame e al Rappresentante degli studenti, illustra il contenuto della scheda di monitoraggio annuale del 2018, evidenziando i punti di forza del CdS e le criticità che sono emerse dall'analisi degli indicatori statistici aggiornati. Dopo ampio e proficuo dibattito, il commento agli indicatori viene corretto e integrato con alcune annotazioni dei docenti intervenuti e approvato all'unanimità dai membri del Consiglio.

La presente Scheda di Monitoraggio Annuale è stata presentata, discussa e approvata in Consiglio del Corso di Studio in data: **11/10/2018**

(Allegare la delibera della seduta del Consiglio del Corso di Studio in cui il Rapporto di Riesame è stato approvato.)

BREVE COMMENTO AGLI INDICATORI

Vari elementi positivi risultano dall'analisi degli indicatori statistici aggiornati al 30/6/2018 relativi al cds in Italianistica. I miglioramenti riguardano in particolare la crescita numerica degli studenti iscritti, la tempistica nel superamento degli esami da parte di questi ultimi e la situazione lavorativa dei laureati a un anno e a tre anni dal conseguimento del titolo.

Per quanto riguarda il primo dei tre aspetti, è ipotizzabile che sia un effetto del sostanziale gradimento da parte degli studenti nei confronti del CdS quale risulta dai questionari compilati nei passati anni accademici, che può aver fatto da "volano" alle nuove iscrizioni; senza contare le attività svolte per migliorare la visibilità all'esterno dell'offerta formativa del CdS. La migliorata tempistica nel superamento degli esami risente da una buona armonizzazione tra carico didattico e cfu (per quanto alcuni studenti manifestino il desiderio di un alleggerimento di tale carico). Infine, i dati sull'occupazione post lauream risentono probabilmente delle attività di tutorato e job-placement messe a disposizione dall'Ateneo e promosse dal CdS, assieme agli incontri con rappresentanti di enti e aziende interessati.

Dunque, i punti di forza del CdS in Italianistica concernono anzitutto l'attrattività del corso: dal 2014 al 2016 risultano in crescita gli avvisi di carriera (da 59 a 77), superiori ai CdS della stessa classe negli altri atenei, della medesima area geografica e non (ic00a). In sensibile crescita nello stesso periodo è anche il numero degli iscritti, superiore alla media degli altri atenei (ic00d). Costante è l'indicatore della qualità della ricerca dei docenti, dal 2014 al 2017 (pari a 1,2), sempre superiore a quello dei CdS degli altri atenei (ic09). Per quanto riguarda la regolarità degli studi, risultano in crescita – tutti più elevati rispetto agli altri atenei – sia la percentuale di CFU conseguiti al primo anno (ic13), sia il numero degli studenti che passano al secondo anno avendo acquisito 20 CFU (ic 15), un terzo dei CFU previsti al primo anno (ic15bis), 40 CFU (ic16) o due terzi dei CFU previsti (ic16bis). Inoltre, nel 2016 non è stato registrato nessun abbandono (contro il 6,3% nel 2015: ic24).

In miglioramento gli indicatori sull'occupabilità dei laureati: crescono le percentuali di quelli occupati a tre anni dal titolo (dal 77,8% nel 2015 all'87,1% nel 2017), superiori a quelle dei cds corrispondenti degli altri atenei (ic07, ic07bis e ic07ter), così come le percentuali di occupati a un anno dal titolo (ic 26: dal 42,4% del 2015 al 55,2% del 2017; ic26bis: dal 36,4% al 48,3%; ic26ter: dal 44,4% al 53,8%), in linea con le medie degli altri atenei.

Il rapporto complessivo tra studenti iscritti e docenti è in miglioramento dal 2014 al 2016 (ic27: da 26,0 a 21,4), in linea con la media degli altri atenei, telematici e non.

Da segnalare che è in aumento anche la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (15,7% nel 2016), ma questa rimane più bassa rispetto a quella degli altri atenei (ic10): bisogna considerare, però, il fatto che la specifica disciplina del cds (l'italianistica) non implica l'obbligo di acquisire crediti all'estero.

I punti critici riguardano anzitutto i tempi della laurea: in leggero calo sono i laureati entro la durata normale del corso (ic02: dal 42,5% nel 2014 al 33,3% nel 2016, percentuali più basse rispetto alla media degli altri atenei), anche se la percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale del corso cresce nel 2016 (27,1%), restando però sensibilmente inferiore a quella degli altri atenei (ic22). In calo risultano anche gli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (ic17: dal 62,1% nel 2014 al 50% nel 2016, percentuali più basse rispetto agli altri atenei). Si può prevedere una analisi dei tempi di stesura dell'elaborato di tesi, istituendo, se necessaria, un'attività di sostegno alla didattica o di tutoraggio, fermi restando la qualità e i contenuti richiesti a una tesi di livello magistrale.

Occorre inoltre segnalare che non risultano studenti iscritti al primo anno che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero (ic12: un unico studente risultava iscritto nel 2015); tuttavia, sono state intraprese azioni di propaganda dell'attività formativa all'estero e alcune domande di iscrizione sono state accettate, ma sono attualmente in fase di preventiva acquisizione dei debiti formativi in entrata.

Risulta in calo anche la soddisfazione complessiva espressa dai laureandi riguardo il CdS: dal 93,8% nel 2016 all'84,1% nel 2017 (ic25). Occorre in questo caso enucleare, dai questionari di valutazione della didattica e dei servizi compilati dagli studenti, i principali motivi di insoddisfazione: che paiono essere legati soprattutto all'inadeguatezza delle aule (spesso sovraffollate).

RIEPILOGO INDICATORI UTILIZZATI

(indicazione: inserire una crocetta per segnalare gli indicatori utilizzati nel commento e il loro utilizzo)

Indicatori utilizzati	Punto di forza	Criticità giustificata	Criticità individuata
Avvii di carriera al primo anno	X		
Immatricolati puri			
Se LM, Iscritti per la prima volta a LM			
Iscritti	X		
Iscritti Regolari ai fini del CSTD			
Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto			
GRUPPO A – INDICATORI RELATIVI ALLA DIDATTICA	iC01		
	iC02		X
	iC03		
	iC04		
	iC05		
	iC06		
	iC06BIS		
	iC07	X	
	iC07BIS		
	iC08		
GRUPPO B – INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	iC09	X	
	iC10		X
	iC11		
	iC12		X
GRUPPO E – ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA	iC13	X	
	iC14		
	iC15	X	
	iC15BIS	X	
	iC16	X	
	iC16BIS		
	iC17		X

Indicatori utilizzati	Punto di forza	Criticità giustificata	Criticità individuata
	iC18		
	iC19		
	iC20		
INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE	iC21		
	iC22		X
	iC23		
	iC24	X	
INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ	iC25		X
	iC26	X	
	iC26BIS	X	
INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE	iC27	x	
	iC28		
	iC29		